

Al Metropolitan alle 10 l'incontro promosso dalla Federazione del PCI

Manifestazione con Napolitano

Un dibattito ampio e rigoroso (già aperto nel partito) - La scadenza dei referendum - Assemblee in tutte le sezioni - Due obiettivi: 100% per l'11 giugno e sottoscrizione con mille lire a voto

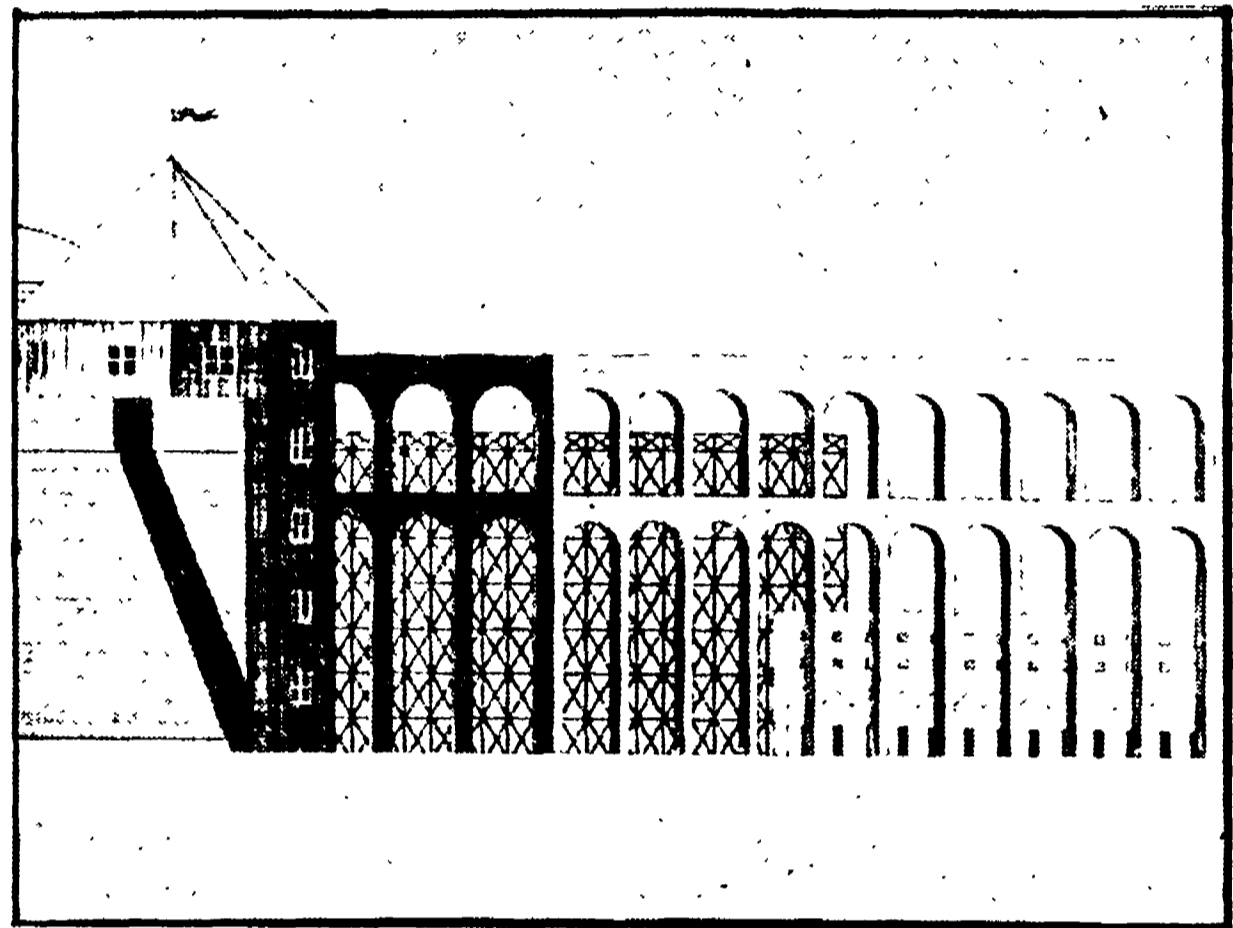
L'appuntamento per tutti i comunisti romani è questa mattina alle ore 10 al cinema Metropolitan. All'incontro popolare, promosso dalla Federazione romana del PCI parteciperà il compagno Giorgio Napolitano della segreteria del partito.

Con la manifestazione di oggi i comunisti della capitale intendono riaffermare, proprio nel momento in cui hanno aperto il dibattito sul risultato elettorale, la volontà di una forte mobilitazione per affrontare con efficacia le prossime impegnative scadenze. L'invito della Direzione del partito ad aprire una discussione critica per esaminare, in tutti i campi, le correzioni da apportare è stato già raccolto. Sulla base del primo esame e delle prime indicazioni scaturite dalla riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, svoltasi

nei giorni 17 e 18 maggio, le riunioni dei Comitati di zona con i segretari di Sezione si sono già misurate in una discussione approfondita, rigorosa ed aperta, ed hanno messo in luce un partito pronto alla mobilitazione e all'iniziativa.

Si tratta ora di promuovere una campagna di assemblee in tutte le sezioni per affrontare i temi della situazione politica e della prossima scadenza referendaria. L'esigenza è quella di saper intrecciare il dibattito interno con un forte e generale impegno esterno, di orientamento e di lavoro capillare. Dopo la vittoria, nella città e decisa battaglia per l'aborto è in paggiata ora — con i referendum — un'altra importante battaglia per la democrazia e le libertà civili, contemporaneamente, occorre dedicare un'attenzione particolare al rafforzamento del partito e della FGCI.

I dati del tesseramento indicano che il numero degli iscritti — 56.912 alla data dell'11 maggio 1978 — è superiore di 518 rispetto alla stessa data dello scorso anno. Seppure con le differenze esistenti tra città e provincia, e all'interno delle diverse zone, e con ritardi che in qualche nostra organizzazione si registrano, vi sono tuttavia le condizioni perché alla scadenza referendaria, intrecciando il lavoro di orientamento con quello di rafforzamento del partito, si raggiunga il 100 per cento degli iscritti. L'obiettivo è dunque quello di giungere all'11 giugno con il pieno della forza comunista nella città e nella provincia. L'altro obiettivo è quello di lanciare immediatamente la campagna per la sottoscrizione, che quest'anno si propone di raccogliere, a cominciare dalla campagna referendaria, 1.000 lire a voto pari a 900 milioni.



ROMA INTERROTTA «Esercizi ginnastici dell'immaginazione alle parate della Memoria dal passato al futuro, dell'immaginazione dal futuro al passato». Così Carlo Argan presenta la mostra Roma Interrotta, aperta da una settimana ai mercati di Traiano. Sono esposti i lavori di undici architetti di diversi paesi (Sartorio, Dardi Grumbach, Strling, Portoghesi, Giurgola, Venturi, Roe, Graves, Krier, Rossi e Robert Krier). Il punto di partenza è comune, una rivisitazione delle mappe cittadine del 1788 tracciate dal Nolli. Da qui si sviluppano discorsi diversi, ipotesi diverse in cui si immagina il futuro di una Roma del passato, cioè (torniamo ad Argan) «quello che Roma sarebbe stata se si fosse seguitato ad immaginarla invece di progettirla (male)». NELLA FOTO: il progetto di Aldo Rossi per la ricostruzione delle Terme Antoniane «per svago, amore e ginnastica».

I lavoratori strappano nuove assunzioni

Fiat: 100 operai in più al posto degli straordinari

Saranno immediatamente impegnati nel recupero di settemila «131» incomplete

La Fiat di Cassino assumerà altri 100 operai in tempi brevissimi oltre ai 400 che entreranno in fabbrica entro la fine di giugno. L'impegno è stato sottoscritto dalla direzione del grande stabilimento, ed è parte integrante di un accordo raggiunto col consiglio di fabbrica e la PLM sul problema del recupero delle migliaia di vetture montate ma ancora incomplete. Vediamo insieme i termini con i quali la Fiat ha inteso e il suo valore.

OGGI IL COMPAGNO PETROSELLI ALLA DIREZIONE SIP DI VIA COLOMBO

Cominciamo col vedere il problema delle «131» incomplete: per mesi, nella grande fabbrica di Piedimonte San Germano, si è lavorato all'assemblaggio di auto senza avere a disposizione tutti i pezzi necessari. Nel corso del tempo così sono state assemblate e ricordiamo che a Cassino non vengono prodotte le diverse parti ma soltanto montate le vetture con pezzi che giungono da altri stabilimenti molte migliaia di vetture che non hanno potuto raggiungere il mercato. In tutto le auto incomplete raggiungono oggi il numero enorme di 7.200 lasciate in parcheggio nei piazzali della Fiat, il valore complessivo di queste stock (al prezzo di vendita al pubblico) giunge a superare i 35 miliardi. Il mancato invio dei pezzi non è mai stato spiegato dalla direzione della azienda ma certo appare davvero strano considerato l'enorme immobilizzo di capitali investiti in un'auto che per di più sul mercato «tira».

L'azienda aveva puntato, per il recupero delle vetture, a un ricorso incontrollato agli straordinari ed aveva chiesto anche un turno di 311 operai per 8 sabati consecutivi. Contemporaneamente, però, la direzione aveva avviato l'operazione delle quattrocento assunzioni (150 già praticamente fatte ed altre 250 che sono in corso proprio in questi giorni). Il consiglio di fabbrica e la PLM hanno aperto quindi una trattativa non limitata al recupero delle «131» ma allargata anche alle assunzioni e all'utilizzo dei nuovi lavoratori. Una trattativa lunga a cui si è anche intrapresa una difficile opera di controllo sulle assunzioni compiuta con la denuncia delle discriminazioni contro le donne e gli ultraquarantenni.

La conclusione — dopo un ultimo incontro durato quasi una intera giornata — è quella che abbiamo letto: la Fiat farà altre 100 assunzioni (erano in programma per i prossimi mesi) e verranno quindi assunti mentre si accelera l'ingresso in fabbrica dei 400 nuovi lavoratori. Questo permetterà di arrivare in tempi stretti al recupero di tutte le vetture ferme sui piazzali senza dover ricorrere allo straordinario o ai sabati lavorativi. Ovviamente concluso questo lavoro gli operai appena assunti non rimarranno inattivi ma passeranno alle linee della nuova vettura, la «ritmo» la cui produzione sta iniziando proprio in queste settimane.

L'accordo è la smentita più secca e puntuale di tutti gli attacchi: a cui in questi ultimi giorni il consiglio e la PLM veniva sottoposti. In molti infatti hanno tentato di strumentalizzare la «fame di lavoro» dei tanti disoccupati cercando di indirizzarla verso i lavoratori. L'accusa — acutamente falsa — era quella di aver impedito la rapida attuazione delle assunzioni sollevando forti critiche contro l'operato degli uffici di collocamento. Si creava così di far passare le assunzioni a sabati lavorativi, ritenendo che si trattasse di un controllo minacciando altrimenti una «sollevazione» del disoccupati contro il CIP.

Il sindacato, strappando questa intesa, ha anche dimostrato di puntare a che le assunzioni avvengano tutte, in tempi rapidissimi, riuscendo anche a strappare nuovi importanti impegni. Tutto questo ovviamente rispettando le norme del collocamento tutelando i diritti al lavoro di ciascuno, senza discriminazioni.

Il sindacato, strappando questa intesa, ha anche dimostrato di puntare a che le assunzioni avvengano tutte, in tempi rapidissimi, riuscendo anche a strappare nuovi importanti impegni. Tutto questo ovviamente rispettando le norme del collocamento tutelando i diritti al lavoro di ciascuno, senza discriminazioni.

Gravissima decisione del giudice istruttore

Per iniziativa di un magistrato riapre il covo di via Ottaviano

Era stato chiuso con altre tre sedi missine dopo l'assassinio di Walter Rossi - Una catena di provocazioni e violenze

È stato riaperto, su disposizione del giudice istruttore, il covo missino di via Ottaviano. Insieme a quelli della Balduina, di Monte Mario e di via Livorno era stato chiuso il primo ottobre dello scorso anno al termine della settimana di criminali violenze missine, culminate nell'assassinio del giovane di Lotta continua Walter Rossi. Quella decisione fu presa dal giudice sulla base della legge sui «covi» e fu immediatamente convalidata dalla procura della Repubblica. D'altra parte non potevano sussistere dubbi sul fatto che proprio da quelle sedi partivano le «spedizioni punitive», gli assalti squadristici (anche a revolverate) che da tempo avevano reso «inabitabili» interi quartieri. Malgrado tutto questo, comunque, già pochi giorni dopo, due di questi covi, quelli di via Livorno e di via Assarotti, ottennero la riapertura.

Il Comune intollererà una strada all'on. Moro

Entro la fine del mese, la commissione comunale consultiva di toponomastica, dovrà decidere quali strade intitolare all'onorevole Aldo Moro e ai cinque agenti di scorta massacrati dagli assassini delle Brigate rosse. Lo ha detto l'assessore alla polizia urbana Alessandro, rispondendo a una interrogazione presentata dai consiglieri Ferranti (PRI) e Meta (PSDI).

Già il giorno del ritrovamento del corpo di Moro — ha detto Alessandro — l'assessore e il sindaco hanno interesse a una interrogazione perché fossero disposte tutte le pratiche per intitolare una strada a Moro e ai cinque agenti di polizia. «Si sta provvedendo — ha detto ancora l'assessore — al ripulimento di un'area cittadina adiacente all'altissima figura dello statista».

Per i sequestri interrogato il bandito preso a Latina

Al termine di un drammatico interrogatorio nel carcere di Regina Coeli, il giudice istruttore Fernando Imposimato avrebbe raggiunto la certezza che Agostino Murgia, arrestato insieme con due complici a Latina, avrebbe partecipato al rapimento del prelo Claudio Chiacchierini.

Nel carcere di Regina Coeli sono detenuti anche la sorella di Murgia, Marcella, e i suoi tre cugini, Giovanni Costantino e Antonio Pirisi. Tutti sono stati arrestati nel giugno dello scorso anno durante la retata compiuta in tutta Italia che portò alla cattura di una quarantina di appartenenti alla cosiddetta «Anonima sarda» responsabile di numerosi rapimenti.

Dibattito sul nuovo testo legislativo

Martedì al Pantheon incontro sull'aborto con le donne parlamentari

Le donne romane si incontreranno martedì prossimo con le donne deputate che si sono impegnate in Parlamento per l'approvazione della legge che abolisce la pratica degli aborti clandestini. L'appuntamento è fissato per le ore 18 a piazza del Pantheon.

Una legge giusta, un primo importante passo in avanti sulla strada della sconfitta dell'aborto clandestino, per l'affermazione di nuovi valori che esaltino la dignità della donna: così dice la parola d'ordine, attorno alla quale si ritroveranno le donne e i cittadini della capi-

itale. Si tratterà di uno scambio di esperienze di chiarimento sulla interpretazione del testo legislativo che l'altro giorno è stato approvato definitivamente dal Senato. All'incontro parteciperanno la compagna Giulia Tedesco per il PCI, Maria Magnani Nona per il partito socialista, Tullia Caretoni per la sinistra indipendente e Salsanna Agnelli per il partito repubblicano.

L'assemblea che, come abbiamo detto, si terrà alle 18 a piazza del Pantheon, sarà presieduta da Mirella Chiestà del PSDI.

CASA MARE

Sabaudia
"GABRIELLA RESIDENCE"
L. 14.700.000
Soggiorno/pranzo, una camera, bagno, angolo di cottura attrezzato, balcone.
40% MUTUO
PERSONALE SUL POSTO

CASA MONTAGNA

Filettino
L. 13.650.000
Soggiorno, un letto, angolo di cottura, bagno e balcone.
40% MUTUO

Arcinazzo
"GREEN RESIDENCE"
L. 12.540.000
*Soggiorno, angolo cottura attrezzato, camino, letto, bagno e balcone.
40% MUTUO
PERSONALE SUL POSTO

LOIZZI ROMA

VIA ATTILIO REGOLO, 12/D
TEL. 06/38.43.41

MILANO - BARI - CATANZARO - LECCE - ANDRIA

LA MUSICA IN CASA CON I FILI DEL TELEFONO

FILODIFFUSIONE

a Viterbo

Filodiffusione un relax sempre pronto in qualsiasi momento con la musica preferita nell'angolo preferito

1° Canale: radiouno
2° Canale: radiodue
3° Canale: radiotre
4° Canale: musica lirica, sinfonica e notturno italiano
5° Canale: musica leggera
6° Canale: programmi di musica stereofonica

Per informazioni telefonare al 187

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico